

Q.I. : QUESTIONI INFERMIERISTICHE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Provinciale Infermieri/IPASVI della Spezia
numero 42 ottobre 2014 www.ipasvi.laspezia.net

LA FORMAZIONE GRATUITA ECM DI FINE 2014

*Per chiudere "come si deve" l'anno formativo 2014, il Collegio IPASVI spezino offre altri due eventi ECM, uno dedicato alle nuove responsabilità professionali totalmente gratuito (nella speranza che una volta condivise e istituzionalizzate, le stesse non siano assegnate in forma gratuita ai professionisti!)...ed uno rivolto alle tematiche di una nuova, recente specializzazione professionale: ***l'Infermieristica legale e forense*** (questo al costo di cinque euro per sette crediti...ci pare pochissimo!....)*

*Le coordinate di riferimento e le informazioni per iscriversi (anche per quello gratuito è naturalmente **prevista una precisa procedura di iscrizione**) sono disponibili sul sito; ogni info in sede di Collegio in Via Taviani 52 e soprattutto, anche per evitare inutili viaggi, via mail : ipasvisp@cdh.it*

*Un cordiale saluto a tutti e cogliete l'attimo, i corsi sono interessanti e tenuti da colleghi preparati: nel caso dell'evento legato alle responsabilità professionali- effettuato con il Coordinamento dei Collegi IPASVI liguri- avremo lo staff formativo da Imperia con **Severino Borri, Baldassare Renda e Salvatore Labrosciano**, con l'esperto **Giuseppe Pozzi**: lo scorso novembre 2013 questi stessi docenti avevano tenuto alta l'attenzione dei colleghi...e anche la docente dell'evento del 30 ottobre è un 'cavallo di ritorno', la Collega **Michela Dalla Torre** dal Piemonte, molto gradita nel settembre 2013 a Porto Lotti con l'evento sulla scena del crimine.*

Partecipate!

*Queste le date programmate: evento del Coordinamento IPASVI Liguria in programma **la mattina del 7 novembre**; evento su infermieristica legale previsto per il **30/10, orario 8:30-15**. Su indicazione Agenas, ricevono i crediti ECM **solo coloro che prendono parte al 100% del programma formativo**. Questa NECESSARIA fermezza non è legata alla nostra "fissazione", ma quando arriverà -perché arriva!- l'ispezione ministeriale, e **NON trova qualcuno dei presenti che hanno firmato all'inizio dei lavori, il corso e TUTTI i suoi partecipanti PERDONO i crediti e noi come provider RISCHIAMO la "patente": non ci sembra il caso**. Se avete qualche impegno in programma, lasciate il posto agli altri e prenotatevi per il successivo evento, GRAZIE MILLE PER LA VOSTRA COMPRESIONE...! ☺*

L'IPASVI, LA TRASPARENZA, IL CONFLITTO D'INTERESSE: LA LUNGA ESTATE CALDA DEL WEB INTORNO ALLA NOSTRA CATEGORIA E AL SUO ORGANO DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

In questa estate poco estiva si è acceso, caldissimo (altro che meteo!...) un dibattito importante sulla trasparenza e sulla **effettiva responsabilità della "istituzione IPASVI" nei confronti degli iscritti.**

Il dibattito è scaturito da una lettera aperta, rivolta alla presidente nazionale, da una Infermiera dirigente in servizio in Toscana, Marcella Gostinelli.

La lettera ha rivolto delle precise domande alla Presidente nazionale, ma ha citato anche i Collegi provinciali nel loro insieme: è su questa parte che il Direttivo del Collegio spezzino desidera spendere due parole.

Fra i concetti espressi (molti hanno toccato temi di grande ed attuale interesse) la segnalazione di una cattiva attenzione dei Collegi tutti alle esigenze dei Colleghi iscritti.

Gli Infermieri (e anche alcuni esterni alla nostra professione) sono intervenuti –giustamente!- portando il loro punto di vista e spesso le loro esperienze; ma non tutti gli intervenuti hanno saputo fare dei 'distinguo' fra il modo di agire dei singoli, 103 Collegi IPASVI italiani: in parecchi hanno fatto di "tutta un'erba un fascio".

E su questo, noi non siamo assolutamente dello stesso avviso.

Le attività dell'uomo, qualsiasi esse siano, dipendono – è banale, tanto è ovvio- dalla volontà degli uomini stessi e per questo **i Collegi provinciali italiani non possono essere tutti e 103 identici**, con le identiche attività, stili, proposte, assenze, omissioni, caratteristiche positive e negative.

In questi frangenti c'è poi chi, ovviamente, ha strumentalizzato subito la discussione che –valida!- era partita dal domandare "**cosa sta facendo l'IPASVI**" e improvvisamente per costoro è proseguita con il fatto che l'iscrizione all'albo non deve essere un obbligo, e c'è chi ha aggiunto che non servono Ordini e Collegi.

(E pensare che dopo anni di ...relativo entusiasmo, nell'ottobre 2012 perfino le sigle sindacali CGIL, CISL, UIL hanno detto che serve trasformare al più presto i Collegi delle professioni sanitarie in Ordini, istituendoli per quelle professioni che oggi ne sono prive, a tutela del cittadino dai frequentissimi casi di abusivismo professionale...vedi il nostro numero 37 di Q.I., dicembre 2012).

In generale, sono emerse nel dibattito un po' di lacune sulla norma in essere che riguarda gli Ordini e i loro compiti ed attribuzioni...norma che purtroppo risale all'immediato Dopoguerra e che di certo va aggiornata.

Se è vero che tanti Infermieri hanno portato esempi molto corretti, nei quali sono state descritte **chiaramente** le lacune di Collegi provinciali che non sono mai intervenuti, o addirittura **non hanno mai risposto** alle richieste di intervento dei loro iscritti, in più casi è emersa una chiara "non conoscenza" di cosa è un ordine /collegio professionale.

Non abbiamo nessuna intenzione di annoiarvi ancora con questi temi.

Chi ci ha già letto o ci segue nei nostri incontri , assembleari o ECM, sa che cerchiamo sempre di essere presenti, coi nostri limiti e con i nostri scarsi mezzi: **qui a Spezia il Collegio risponde; noi ci siamo.**

Proprio per ciò che concerne la "validità" dell'esistenza degli ordini dovrebbe, o potrebbe, bastare la nostra modesta ma **VERA E CONCRETA** esperienza sugli Infermieri abusivi.

In questi anni, in collaborazione intensa con i NAS liguri, abbiamo individuato **FALSI infermieri** che non avevano MAI conseguito alcun titolo professionale. (alcuni erano dipendenti A TEMPO INDETERMINATO di strutture sanitarie private !!)

Semplicemente, avevano falsificato i titoli, e qualcuno di loro aveva anche -e perfino- presentato falsi certificati di iscrizione all'Albo. Oggi le moderne tecnologie permettono ai falsari grandi opportunità...e queste persone avevano **RUBATO IL POSTO DI LAVORO A VERI COLLEGHI, ED ESPOSTO I CITTADINI A RISCHI SEVERI!**

1- **crediamo davvero giusto rimarcare il bisogno di trasparenza, COSI' COME SOSTENUTO DALLA Collega che ha avviato il dibattito.** E noi a Spezia lo abbiamo anche praticato fra i primi.

Da diversi anni, nel sostegno dei concetti di **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE** , abbiamo messo on line i bilanci del nostro Collegio, gettoni di presenza inclusi; *tutti approvati dalla assemblea degli iscritti.* (...cogliamo l'occasione per dire che le presenze sostituiscono i costi dell'impiegato che non abbiamo, e visto che alcuni componenti il Direttivo dovrebbero comunque essere presenti in sede , questo si traduce in un risparmio per tutti). Poche settimane fa dalla Federazione è giunta la conferma che anche sul sito na-

zionale saranno aumentate le indicazioni, in parte già presenti, legate ai contenuti dei bilanci federali e non solo.

- 2- **Conflitti di interesse e ruoli ricoperti.** Abbiamo letto, nei dibattiti scaturiti dalla nota della Collega toscana, di tutto ed il suo contrario, con ipotesi anche divertenti (ne indichiamo una sola, perché curiosa: i componenti dei Collegi dovrebbero essere solo gli Infermieri turnisti H24 delle degenze ospedaliere.... ma perché, chi lavora sul territorio, al 118, o fa il diurnista non ha diritto? Ragazzi: **TUTTI GLI ISCRITTI SONO ELETTORI E TUTTI GLI ISCRITTI SONO ELEGGIBILI** e lo sono - **al netto delle norme odierne che sono di certo vecchie, ma sempre da osservare** - senza limiti di mandato.

Questa attenzione alla conflittualità è emersa, naturalmente, con particolare riferimento ad Annalisa Silvestro, Presidente Federazione Collegi IPASVI nazionale dal 2000, e Senatrice della XVII legislatura, eletta a inizio 2013 in Lombardia con il Partito Democratico.

Ma, inevitabilmente, se nessuna Legge impedisce a un Senatore della Repubblica di essere anche presidente di un Ordine o di una Federazione di ordini, è evidente che una eventuale rinuncia è legata esclusivamente **alla personale valutazione**. Gli aspetti di opportunità, in questo caso, per molti diventano prioritari, per altri meno; una cosa è certa, e si trova sotto gli occhi di tutti: non è possibile pensare che i 420mila Infermieri d'Italia siano tutti iscritti o simpatizzanti del partito che ha candidato Annalisa Silvestro.

Alcuni hanno scritto che **un passo indietro** non avrebbe impedito alla attuale presidente di continuare a impegnarsi per la sua categoria.

Per dovere di cronaca va ricordato che nella stessa Regione, nella stessa tornata elettorale e nello stesso partito (PD) anche il Presidente della Federazione degli Ordini dei Medici, Amedeo Bianco, è stato eletto in Senato: e Bianco è ancora oggi il Presidente della FNOMCeO (Federazione Ordini dei Medici)..

Nella nota, successivamente ripresa da un sindacato di categoria e 'svilupata' con domande aperte alla dottoressa Silvestro, è presente anche la richiesta di spiegare i rapporti, e il ruolo della Presidente nazionale, verso una assicurazione che offre coperture sulla responsabilità professionale degli Infermieri.

- 3- **È stato scritto che i Collegi sono omertosi.** Beh: ci vorremmo levare un sassolino da una scarpa. C'è libertà di parola e siamo **contrari** alle richieste di "indagini disciplinari" verso chi ha scritto queste affermazioni pubbliche, ma avremmo preferito un altro passaggio, tipo: *" il Collegio di XXWW è omertoso, perché quando gli ho scritto che mi fanno portare via la spazzatura del reparto, o mi fanno sostituire la ausiliaria, non mi ha risposto nessuno"*.

Un simile comportamento è **scorretto** verso un iscritto, un collega, una persona chiaramente maltrattata, DEMANSIONATA, che (oltre tutto!!) ogni anno ti deve versare dei soldi! Per quanto riguarda la nostra attività (IPASVI LA SPEZIA) se esistono dubbi tutti possono venire a controllare nella cronologia delle note ricevute (protocollo): **rispondiamo perfino a chi non è nostro iscritto, figuriamoci ai nostri.**

Se poi il problema presentato e sollevato non si è sempre risolto (spesso si segnalano carenze organiche, e sempre ricordiamo che la segnalazione è giusta e corretta, e la inoltriamo a chi ha competenze su quella organizzazione: **ma non possiamo assumere noi il personale, o spostarlo**); oppure se le risposte ricevute da noi non sempre sono state quelle attese, ci sembra che rientri nella logica delle cose. Quindi, saremo tutto e il contrario di tutto, possiamo essere limitati come capacità, o avere deluso le attese di alcuni.....ma non siamo mai stati omertosi.

Quindi, il messaggio non è "noi qui siamo bravi". Assolutamente no. Il messaggio è un altro, ed è questo: " noi qui a Spezia non siamo omertosi". E non siamo (ovviamente) certo gli unici; non sono pochi i Collegi IPASVI italiani che hanno trasparenza e attenzione verso i Colleghi tutti.

Il problema, oggi, dell'ordinistica italiana – in generale, e in particolare nel contesto delle Professioni Sanitarie- è la esistenza di normative antiche: ma non possono cambiare facilmente se la volontà regnante anche nel Parlamento italiano sembra essere quella di una sorta di "rilancio" a tempi futuri e indefiniti...

LA COSA DAVVERO IMPORTANTE E' CHE COMUNQUE IL DIBATTITO HA FAVORITO UN AUMENTO DELLA COMUNICAZIONE, qualche bilancio in più in Rete e una grande, nuova attenzione al ruolo che deve o dovrebbe essere svolto dai Collegi Infermieri italiani.....e questo è MOLTO POSITIVO: in merito, invece, alle fratture che il dibattito ha fatto emergere come accese e vive all'interno della categoria non aggiungeremo nulla. Purtroppo, la disunione, così marcata nella nostra professione, ci danneggia tutti, sempre. Non invitiamo a "pensarla tutti allo stesso modo", ci mancherebbe: ma meglio sarebbe privilegiare gli aspetti del gruppo a quelli del singolo, che se ne gioverebbe comunque..

A PROPOSITO DI RISULTATI ATTESI E DI RISPOSTE DEL COLLEGIO SPEZZINO, ci è stato chiesto di recente di sostenere la causa di chi vuole un nuovo concorso pubblico in ASL 5 ligure (la Spezia), invece della ipotesi di una graduatoria di mobilità; oppure l'esatto contrario.

Chi avanza queste richieste è in ogni caso un nostro iscritto che, se lavora nel privato o non lavora, vorrebbe un concorso: mentre l'iscritto che invece lavora già in una ASL, chiaramente sostiene la necessità di una mobilità. Sono punti di vista più che comprensibili.

Si può perfettamente comprendere,infatti, il punto di vista di entrambi e per chi ha già un lavoro nella propria città forse il problema è poco avvertito... ma per chi è alla ricerca di una sistemazione finale, beh: la cosa conta, e tanto.

Ma **ATTENZIONE**: il nostro ruolo e preciso **DOVERE** non è quello di sposare l'una o l'altra ipotesi: noi **DOBBIAMO DIRE**, anche con la pubblicità sugli autobus, che con **POCHI INFERMIERI NON SI EROGANO CURE SICURE!** (dati emersi da validate ricerche internazionali in un tempo che va dal 1998 al 2014).

Concetto ripreso anche in Consiglio Regionale, **E PARTITO DALLA NOSTRA "CAMPAGNA DINAMICA 2014"**, che ha poi portato a chiarire bene la situazione spezzina in termini di carenze, con un contatto diretto con alcuni Consiglieri regionali (sono prossime le nuove richieste di deroga per le assunzioni di Infermieri in ASL 5; e saranno in numero significativo per il 2015: IPASVI LA SPEZIA ha molto sollecitato questo passaggio).

Per ciò che riguarda le assunzioni, esse dovranno essere fatte semplicemente applicando le normative in vigore.



Ogni nostra azione è stata tesa a SOSTENERE LA CATEGORIA.

E abbiamo sempre cercato di spendere questa attività sui media per ricordare al cittadino il ruolo e le responsabilità della categoria; per aiutare tutti a capire che la nostra figura è cambiata; per non aumentare la confusione con chi NON è Infermiere (crocerossine, badanti, assistenti domiciliari, eccetera... Massimo rispetto per tutti, ma non si tratta di personale sanitario infermieristico...) **Quando il 21 .11. 2013 siamo diventati PROVIDER STANDARD DI EVENTI ECM , i primi in Italia a farlo** fra gli ordini di TUTTE le professioni sanitarie (prima lo eravamo con riconoscimento provvisorio, come ogni provider nei primi anni di attività) , **il Secolo XIX bene ha sintetizzato il traguardo raggiunto con questo articolo:**



E come si può vedere, NON si cita il Presidente o quel Consigliere, si parla **DEGLI INFERMIERI SPEZZINI**, con al centro un PERFETTO inciso, che ci riconosce il/la giornalista, e che NON abbiamo pensato noi:

"RICONOSCIUTE LA COMPETENZA E LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI SPEZZINI"

Frase preziose in termini di immagine professionale di tutti i 2030 iscritti.

Pensiamo convinti che questa sia la via da seguire, e che abbiamo seguito: abbiamo agito per alzare la considerazione di tutti noi, anche di coloro che non sono interessati, perché magari si sentono già molto considerati (bene!) o perché disinteressati all'argomento.

Era NOSTRO DOVERE farlo.

COGEAPS HA INVIATO AGLI ORDINI E COLLEGI ITALIANI IL 'CERTIFICATO DI ASSOLVIMENTO DEL DEBITO FORMATIVO 2011-2013'.

Ogni Ordine o Collegio delle professioni sanitarie italiane ha ricevuto nel mese di luglio 2014 i certificati di assolvimento del debito.

Il nostro Collegio conta oltre duemila iscritti e vede, su questo nostro territorio, una notevole partecipazione ad una importante quantità di eventi ECM, siano essi dell'azienda sanitaria, siano nostri (direttamente erogati da IPASVI la Spezia) , o di altri provider.

Ricordiamo che in questo 2014 IPASVI LA SPEZIA HA PRODOTTO QUATTRO EVENTI ECM COMPLETAMENTE GRATUITI.

Inoltre, una volta al mese ci giunge un report di quanti nostri iscritti hanno preso parte alla FAD (formazione a distanza) erogata dalla Federazione, ANCH'ESSA gratuita: **siamo perciò certi che molti colleghi si aggiornano e sono in regola col sistema ECM e le sue indicazioni** (150 crediti nel triennio).

Sono però stati consegnati ai nostri uffici, per essere firmati e spediti agli aventi diritto, soltanto 183 attestati di assolvimento del debito formativo 2011/2013. Un numero inferiore al 10% del totale degli iscritti: come mai? Leggiamo parte del nostro comunicato che ha accompagnato questo invio di Cogeps...

“.....ricevete questo certificato così come è pervenuto da COGEAPS: questa sigla identifica il **Consorzio Generale Anagrafe Professioni Sanitarie, cioè la struttura che “conta i crediti”**..

In pratica, attraverso i nostri codici fiscali, tutti i professionisti sanitari che agiscono in Italia sono inseriti in questo enorme data base anagrafico, che ‘scheda’ soprattutto la nostra situazione in merito all’acquisizione dei crediti ECM. Naturalmente, se ricevete questo attestato, significa **che avete assolto correttamente il debito che riguarda il triennio 2011-2013**, corrispondente a 150 (centocinquanta) crediti formativi.

Dobbiamo subito dire che gli stessi responsabili di COGEAPS hanno scritto agli Ordini ed ai Collegi delle professioni sanitarie italiane spiegando **che i dati NON sono completi**.

Per esempio, molti professionisti in questo triennio erano coinvolti in percorsi di formazione universitaria, tipo master o specialistica, e di conseguenza NON avevano l’obbligo di acquisire tutti i 150 crediti.

Altri avevano varie forme di esenzione (gravidanza, malattie di lunga durata, eccetera).

Ma fino ad oggi sono mancate, al riguardo, regole e procedure per comunicare ed inserire in anagrafe tali situazioni.

Insomma, il messaggio che vogliamo dare è che, oltre ai colleghi che ricevono questo certificato, **molti altri sono sicuramente in regola**, sia coloro che hanno corsi non ancora “caricati” sul sistema di anagrafe, sia coloro che rientrano in una o più delle situazioni sotto indicate: anche noi attendiamo indicazioni precise per il futuro inserimento, restando come sempre disponibili nei confronti dei colleghi.”...

VUOI RICEVERE LA NOSTRA NEWSLETTER CON INFO PROFESSIONALI, EVENTI ECM, FREQUENTE E GRATUITA? Ti tiene informato a costo zero...

Scrivi alla mail ipasvisp@cdh.it

Vi ricordiamo ancora altre iniziative, che abbiamo assunto a sostegno dei colleghi in questo triennio (elenchiamo le principali), o per rafforzare il nostro Collegio:

- oltre **120 articoli** sulla stampa locale e regionale e sul web per **DIFENDERE LA CATEGORIA** da definizioni non conformi; miglioramento spazio Internet, ingresso su Facebook;
- una nuova e modernissima **SEDE di proprietà** dell’Ente, con aula formativa (mutuo ipotecario);
- **OTTO BORSE DI STUDIO A FAVORE DI GIOVANI ISCRITTI** NON ANCORA OCCUPATI emesse nel 2013 per pagare (con l’equivalente della borsa assegnata) tre annualità della tassa del Collegio spezzino;
- **RECUPERO QUOTE DOVUTE DAI MOROSI** con l’obiettivo principale di **diminuire la quota annuale**, cosa effettuata per tre anni consecutivi e solo nel 2014, con l’accensione del mutuo, ritornata al livello del 2009;
- Spedizione di una **RASSEGNA STAMPA gratuita** che viene inviata nei giorni 1,11,21 di ogni mese agli indirizzi mail dei nostri contatti, per informarli sulle novità in materia di sanità del territorio ,oltre alla ormai avviata newsletter, più legata agli aspetti di politica professionale e giunta all’invio numero 254, progetto iniziato sei anni fa circa...
- INSERIMENTO DEL PROVIDER IPASVI LA SPEZIA nel sistema Agenas **per formazione ECM**: grazie a questa attività, in gran parte svolta con mezzi interni, abbiamo prodotto MOLTA FORMAZIONE ECM GRATUITA, o con costi definiti da colleghi di altre città: “IRRISORI”;
- A FAVORE DEI NOSTRI ISCRITTI LA FAD GRATUITA della rete IPASVI nazionale;
- Inserimento delle attività di **formazione ECM nel sistema QUALITA’ ISO 9000...**
- **Premiazioni** dei nuovi laureati con massimo dei voti e **premiazioni** dei colleghi strutturati, nel settore pubblico e nel settore privato, o libero professionisti, per attività di impegno e particolare efficacia;
- **Consulenza legale e consulenza con commercialista**; nel primo caso la tutela legale è stata estesa e sono già stati svolti incontri anche per semplici consigli “da figura esperta”; nel secondo

caso il nostro commercialista convenzionato ha permesso il disbrigo di tutte le pratiche legate alla gestione della attività libero professionale con una lunga esperienza nel settore e ha offerto a TUTTI i colleghi iscritti ottime condizioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi;

- **Convenzioni** con alcuni servizi, attività, prodotti: se è vero che queste attività sono DEL TUTTO ESTRANEE al compito dei Collegi, dobbiamo assolutamente dire che -a seguito della crisi -si è avuto un interesse aggiunto ad accendere questi rapporti a vantaggio della categoria tutta.

RINGRAZIAMENTI: *il Direttivo uscente ringrazia tutti coloro che in questi tre anni hanno frequentato e sostenuto l'impegno dei Consiglieri.*

Certamente il prossimo triennio vedrà un cambiamento nella composizione del gruppo del Collegio, per normali avvicendamenti, come sempre, e perché ovviamente non si può conoscere oggi la composizione del Direttivo e del Collegio Revisori che risulterà dalle urne...invitiamo i giovani laureati al voto attivo e passivo!!

*L'impegno in questo triennio è stato intenso ed importante e questa squadra "uscente" ha investito molto tempo: i colleghi che hanno partecipato, sempre più numerosi, alle attività, all'assemblea annuale, alle varie iniziative (12 maggio, ecc)ci hanno manifestato simpatia che tutti noi **restituimo ancor più intensa.***

Grazie a tutti coloro che hanno compreso il senso del nostro lavoro, che come ogni attività umana non è priva di limiti, errori, difetti: a tutti, allo stesso tempo, un caro saluto e l'invito a credere sempre nello stare insieme, oggi più che mai: le divisioni portano solo all'allontanamento degli obiettivi, qualunque essi siano.

PROSSIMO IL RINNOVO DEI COLLEGI IPASVI ITALIANI

Vi ricordiamo alcune informazioni che speriamo possano essere utili a tutti.
C'è in mezzo un po' di doverosa burocrazia, ma è necessaria...

Contrariamente a quanto avvenuto in passato, non esiste più l'obbligo di inviare una raccomandata (Legge 80, 14.5.2005) per la convocazione delle assemblee elettive e questo è un disposto che ha permesso, già a partire dall'ultima tornata elettorale, notevoli risparmi agli ordini, e dunque agli iscritti.
Si auspica per il futuro di poter votare come già consentito ad ENPAPI (che, non essendo un Ordine, può deliberare più autonomamente): voto con posta elettronica certificata...naturalmente, noi in questa occasione, come nelle altre necessità comunicative cartacee, **INVIEREMO LA CONVOCAZIONE ALL'ULTIMO INDIRIZZO COMUNICATO DAI COLLEGHI.**

Se qualcuno nel frattempo ha cambiato casa e non ha usato il modulo presente in rete sul nostro sito(basta inviarcelo via fax, **non serve venire in sede...**) beh, non sappiamo cosa dire...

Alcuni Collegi ci chiedono perchè si chiudono le operazioni sempre di domenica... In realtà, le operazioni di voto possono **chiudersi in un giorno qualunque**, ma poiché nei tre giorni dedicati al voto **ALMENO UNO** deve essere **festivo**, e non è il caso di votare durante le festività natalizie (per esempio), chiaramente si sceglie una domenica (quasi sempre...) per assolvere il mandato obbligatorio di inserire un giorno festivo fra i tre del voto.

E la domenica -o una giornata festiva- viene spesso scelta anche per effettuare **le operazioni di scrutinio** (questo almeno è quanto fatto dal Collegio spezzino da molti anni) al fine di permettere al maggior numero possibile di iscritti di presenziare alle operazioni stesse, se lo desiderano.

Tra le curiosità, vanno conservate tutte le schede nulle e indecifrabili, mentre devono essere bruciate, a cura della Commissione, le schede ritenute "regolarmente votate"...ed anche questo, ci teniamo a dirlo, va ricordato, è stabilito da una normativa molto datata, **ma da rispettare.**

I NUMERI DEGLI ISCRITTI AL COLLEGIO IPASVI DELLA SPEZIA al giorno 26 / 9 /2014 è:

-INFERMIERI	1966
-INFERMIERI PEDIATRICI	43
-ASSISTENTI SANITARI	19

E' SPEZZINA LA ...MENO GIOVANE FRA TUTTI GLI/LE ISCRITTI/E IPASVI D'ITALIA: la Collega Adriana Pisani sarà premiata A Roma, in una cerimonia ufficiale a cura della Federazione, insieme a altre venti Colleghe italiane, per l'appartenenza all'Albo IPASVI sin dai primi anni di apertura delle sedi provinciali, dal 1954 al 1958: Adriana si è iscritta nel 1955 e la sua storia professionale è già stata pubblicata sulla rivista nazionale, e oggi può essere rintracciata qui:

http://www.wikipedia.it/mediawiki/index.php?title=ADRIANA_PISANI

COLLEGHI IN PENSIONE NEL 2014 E INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO AI GIOVANI

Cerchiamo costantemente di valorizzare l'impegno dei Colleghi, sia di chi è dentro il mondo della professione attiva sia di chi cerca di entrarvi.

PER I GIOVANI NEO LAUREATI abbiamo sviluppato molta collaborazione con un commercialista che è diventato esperto nel gestire le tematiche delle 'partite IVA, di ENPAPI, della libera professione'.

*Come fatto recentemente, con otto borse di studio pari a tre anni di iscrizione a favore di chi era ancora inoccupato...(intanto ci fa piacere segnalare un miglioramento della situazione occupazionale. Ovviamente non siamo ancora fuori dalla crisi ma rispetto a un anno fa i tempi medi di assunzione dei neo laureati si sono ridotti.) E NON CI DIMENTICHIAMO nemmeno di chi molto ha vissuto dentro la professione: in questo 2014 sono stati parecchi i Colleghi che sono riusciti a raggiungere il traguardo della pensione (visti i limiti imposti dai recenti Governi, è proprio complicato farlo...): ricordiamone due per tutti, li vedete nella foto qui sotto: **ERIO LUSARDI** e **MAURO BERTINI**.*

Il primo (assunto nel 1968...) ha lavorato come Infermiere in ortopedia e come Coordinatore in Neurologia e Pronto Soccorso, oltre a un passaggio alla formazione; il secondo (entrato nel 1973) è stato Infermiere in Rianimazione, Pronto Soccorso e poi Coordinatore (il primo per la nostra ASL) del 118: ha concluso la carriera presso la struttura professioni sanitarie e ha svolto per parecchi anni intensa attività sindacale.

Entrambi hanno sicuramente conosciuto molti cambiamenti e moltissimi Colleghi, che li hanno salutati con piacere anche attraverso le pagine del nostro spazio Facebook che ha visto questa stessa foto scattata poche settimane fa...un grande saluto con la certezza di ritrovarci a discutere ancora dei temi di una attività che ha caratterizzato le nostre e le vostre vite.



Erio Lusardi e Mauro Bertini, già colonne portanti ASL 5